

Mons. Giovan Battista Pichierri
ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

IL VESCOVO

Pastore del gregge
«ammaestra - santifica - governa»



«Oportet Illum crescere»
Gv 3,30



«Oportet Illum crescere»

Gv 3,30

Mons. Giovan Battista Pichierri

ARCIVESCOVO

TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

TITOLARE di NAZARETH

IL VESCOVO

Pastore del gregge

«ammaestra - santifica - governa»

LETTERA

al Popolo di Dio:
Presbiteri e Diaconi
Consacrati e Consacrate
Famiglie e fedeli laici





Carissimi presbiteri,
diaconi, consacrati/e,
famiglie, fedeli laici,
vi scrivo questa lettera nella ricorrenza del mio
25° di ordinazione episcopale (1991 - 26 gennaio - 2016) ed in prossimità del 50° di ordinazione presbiterale (1967 - 30 agosto - 2017) per rendere grazie alla SS. Trinità rendendovi partecipi della *memoria* e del rinnovato «sì» che esprimo alla volontà di Dio, guardando con *speranza* al futuro.



Città del Vaticano, 1° febbraio 2003. Con il Santo Padre Giovanni Paolo II



Il 10 dicembre 1990, memoria della Madonna di Loreto, mi giunse da parte del mio Vescovo di Oria, S.E. Mons. Armando Franco l'invito a recarmi presso di lui. Ero il suo Vicario generale e l'arciprete-parroco della Chiesa Madre di Manduria (TA) dedicata alla SS. Trinità. In quell'incontro, il Vescovo mi comunicò la volontà del Santo Padre Giovanni Paolo II, che mi eleggeva Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano (FG).

Cominciò così in me il discernimento interiore che, solo con la grazia di Dio ed in forza della fede, mi portò a pronunciare il «sì» alla chiamata di Dio, espressa attraverso il

Cerignola, 17 marzo 1991. Ingresso nella Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano



Santo Padre, il quale elegge i Vescovi da inviare alle Chiese particolari o diocesi.

Fui ordinato Vescovo nella chiesa parrocchiale “SS. Trinità” in Manduria (TA) dal mio Vescovo, Mons. Armando Franco, conconsacranti principali l’Arcivescovo di Bari-Bi-tonto Mons. Mariano Magrassi e l’Arcivescovo di Taranto Mons. Benigno Papa; uniti a loro gli altri Vescovi e Arcivescovi di Puglia.

Il 17 marzo 1991 feci l’ingresso nella diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano.



Cerignola, 17 marzo 1991. Ingresso nella Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

NELLA DIOCESI DI CERIGNOLA - ASCOLI SATTIANO



novi anni di ministero episcopale (1991-2000) trascorsi in quella diocesi mi aiutarono a crescere in Gesù Cristo come maestro, sacerdote e guida del popolo che mi era stato affidato. Con i presbiteri entrai subito in sintonia, accogliendoli nelle loro personalità, avvalendomi della loro preparazione dottrinale specifica e delle competenze pastorali. Condivisi con loro gioie e sofferenze, ricevendo collaborazione generosa. L'immersione nel popolo di Dio, attraverso la visita alle parrocchie, alle famiglie, agli ammalati, agli ambienti di lavoro, alle scuole..., mi rese entusiasta di quel popolo che ammirava la vicinanza del Vescovo alla loro vita quotidiana.

Il passaggio dal ministero di parroco a quello di Vescovo non fu per me traumatico; con l'aggravio di responsabilità, il ministero episcopale fu più impegnativo per la vastità ed intensità di relazioni che coltivai con amore, con attenzione, prudenza, riservatezza, pazienza, apertura, discernimento.



NEL COLLEGIO DEI VESCOVI E COL SOMMO PONTEFICE



Il punto di riferimento magisteriale riguardante il ministero del Vescovo è il Decreto del Concilio Ecumenico Vaticano II «*Christus Dominus*» (1965), laddove viene così delineato: «*I singoli Vescovi, ai quali è affidata la cura di una Chiesa particolare, sotto l'autorità del Sommo Pontefice, pascono nel nome del Signore come pastori propri, ordinari ed immediati le loro pecorelle ed esercitano a loro vantaggio l'ufficio di insegnare, di santificare e di reggere*» (CD, 11).

La consapevolezza della identità e ministero episcopale mi ha accompagnato sempre nel corso degli anni trascorsi ed è diventata più vivida vivendo, in piena comunione gerarchica, col capo e con le membra del Collegio dei Vescovi nella Conferenza Episcopale italiana.

La partecipazione alle conferenze episcopali, quella regionale (CEP) e quella nazionale (CEI), ha rafforzato in me il vigore della missionarietà apostolica.

Il ministero episcopale, vissuto nella diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano con intenso zelo e amore, mi ha preparato ad assumere il servizio episcopale nell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, assai più vasta della prima, con altrettanto zelo e amore. I volti delle due Chiese si distinguono per i volti delle persone che le formano, ma si incrociano nel medesimo volto di Gesù Cristo.



I 16 anni vissuti nella presente arcidiocesi mi hanno dato modo di esercitare il medesimo ministero episcopale di pastore nel triplice munus della Parola, della santificazione, della guida in un crescente amore per il gregge affidatomi unitamente ai presbiteri e diaconi.

Sono giunto in questa arcidiocesi all'inizio del terzo millennio e con l'apertura del Grande Giubileo del 2000, il 26 gennaio; e mi sono posto in continuità di servizio episcopale del mio predecessore, S.E. Mons. Carmelo Cassati, vivendo il programma dell'anno giubilare.

Mi è stata di conforto la presenza dell'Arcivescovo emerito Mons. Giuseppe Carata, già mio rettore nel Seminario Regionale di Molfetta negli anni 1959-1965; e la presenza dell'Arcivescovo emerito di Otranto Mons. Vincenzo Franco, della città di Trani.



Un'assemblea CEI





Cattedrale di Trani, 26 gennaio 2000. Ingresso nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e il saluto con l'Arcivescovo emerito Mons. Carmelo Cassati



NELL'ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

Gli anni trascorsi a servizio di questa diletta Chiesa diocesana sono stati impostati secondo i programmi decennali della CEI: “*Come annunciare il Vangelo in un mondo che cambia*” (2000-2010); “*Educare alla vita buona del Vangelo*” (2010-2020; intervallati dai Convegni Ecclesiali Nazionali: “*Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo*” (Verona 2005); “*Il nuovo umanesimo in Gesù Cristo*” (Firenze 2015).

La pastorale diocesana è stata incentrata sul rinnovamento delle parrocchie, che sono aumentate da 59 a 66.

Il tema unitario della pastorale diocesana è: «*Per una Chiesa, mistero di comunione e missione*».

Dal 2013 sino al 2016 ho impegnato tutta la Chiesa diocesana nel Primo Sinodo, dopo l'unificazione delle tre diocesi, già unite nella persona dell'Arcivescovo di Trani, con il titolo: «*Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie*», cui è annesso il titolo di Nazareth (1986).

Il Sinodo si chiuderà il 26 gennaio 2016, nella ricorrenza del mio 25° di ordinazione episcopale, a cui mi piace unire in anticipo il mio 50° anniversario di ordinazione presbiterale. Porrò sulla “patena” e nel “calice”, nella concelebrazione della Messa giubilare, tutto il mio “vissuto” chiedendo a Gesù di presentarmi al Padre, unitamente a quanti sono legati al mio



ministero episcopale, come “offerta” gradita, perché possiamo essere in Cristo, con Cristo, per Cristo discepoli missionari del regno di Dio.

A mo’ di esame di coscienza, voglio ora percorrere la “*Pastor Gregis*”, esortazione apostolica di San Giovanni Paolo II del 2003, nei numeri riguardanti il triplice ministero del Vescovo (n. 26-54), per evidenziare i frutti più rilevanti che il Signore mi ha concesso di potere raccogliere in 16 anni di lavoro, nonostante le deficienze e le mancanze, di cui chiedo sinceramente perdono al Signore e a voi, Chiesa di Gesù Cristo, a me affidata.

Servizio di ammaestramento

«Se il dovere di annunciare il Vangelo è proprio di tutta la Chiesa e di ogni suo figlio, lo è a titolo speciale dei Vescovi, i quali, nel giorno della sacra Ordinazione che li immette nella successione apostolica, assumono come impegno precipuo quello di predicare il Vangelo e di predicarlo «invitando gli uomini alla fede nella forza dello Spirito e rafforzandoli nella vivezza della fede» (PG, 26).

«Il Vescovo è il primo annunciatore del Vangelo con le parole e con la testimonianza della vita. Egli deve essere coscien-

te delle sfide che l'ora presente reca con sé ed avere il coraggio di affrontarle. Tutti i Vescovi, quali ministri della verità, sosterranno questo loro compito con forza e fiducia» (PG, 26).

Il ministero della Parola, che ho svolto negli anni del mio episcopato, sia a Cerignola-Ascoli Satriano come a Trani-Barletta-Bisceglie, ha avuto come movente costante il motto che mi sono dato dal momento della consacrazione episcopale: «*Oportet Illum crescere, me autem minui*» (Gv 3,30).

Ho voluto ritrovarmi nello stile di san Giovanni Battista, il quale, parlando della sua relazione con Gesù di Nazareth, afferma: «*È necessario che Egli cresca e io diminuisca*».

Nel servizio novennale di Cerignola-Ascoli Satriano, nell'annuncio del Vangelo, svolto attraverso la varietà delle forme: predicazione, lettere pastorali, messaggi, ecc..., ho presentato Gesù come maestro, sacerdote, pastore, modello del gregge e missionario del Padre con l'intento di rinnovare l'impegno missionario delle parrocchie.

Nel servizio della Parola, in questa arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, giunto al sedicesimo anno, sono partito dall'esigenza di crescere in Gesù Cristo «*Ut crescamus in Illo*», per glorificare il Padre nel Figlio sotto l'azione dello Spirito Santo «*Ut glorificetur Pater in Filio divino afflante Spiritu*», come «*Chiesa, mistero di comunione e missione*» (tema del Primo Sinodo diocesano).

Anche in questa diocesi il «filo rosso» è stato il rinnovamento delle parrocchie, perché siano unite organicamente in Gesù Cristo, capo e pastore, con il compito di evangelizzare dando la bella testimonianza di comunione fraterna e sprigionando nel mondo «*luce di verità*», «*sapore di vita*», «*servizio di santificazione*», «*fermento di unità*».



Città del Vaticano, 1° febbraio 2003. Udienza dal Papa Giovanni Paolo II riservata all'Arcidiocesi



Cattedrale di Trani, 8 gennaio 2015. Apertura del Primo Sinodo Diocesano

Due grandi eventi di grazia sono stati il Sinodo dei Giovani (2003-2005), preparato da una “*Missione: Giovani per i Giovani*”; e il Primo Sinodo diocesano: “*Per una Chiesa mistero di comunione di missione*” (2013-2016), preparato da due visite pastorali alle parrocchie (2001-2003 e 2006-2008) e da una apposita commissione (2012).

Servizio di santificazione

«Il Vescovo esercita il ministero della santificazione mediante la celebrazione dell'Eucaristia e degli altri Sacramenti, la lode divina della Liturgia delle Ore, la presidenza degli altri riti sacri e anche mediante la promozione della vita liturgica e dell'autentica pietà popolare» (PG, 33).

Nell'esercizio di questo ministero sono preminenti le celebrazioni che avvengono nella Cattedrale, come l'anniversario della stessa che segna la festa della Chiesa diocesana, la Messa del Crisma, *«che dev'essere considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui»* (PG, 34); il Triduo pasquale con la veglia, le ordinazioni sacre, la festa dei santi Patroni dell'arcidiocesi, il conferimento dei ministeri istituiti e le altre circostanze come le professioni religiose.

La centralità del Giorno del Signore e dell'anno liturgico, l'attenzione ai catecumeni, la responsabilità nella disciplina penitenziale, la promozione della santità per tutti i fedeli sono compiti che il Vescovo deve saper curare e promuovere (cfr. PG, 36-41).





Barletta, 16 aprile 2015. Ordinazione presbiterale di don Salvatore Mellone

Ho esercitato questo particolare ministero con grande attenzione, cura e gioia, notando una crescita nel popolo di Dio della diocesanità ossia della comunione, unità, carità, missionarietà della Chiesa diocesana. Questo in modo del tutto particolare negli anni del Sinodo (2013-2016).

La gioia più grande è quella di aver ordinato:

- **10 diaconi permanenti**
- **60 presbiteri diocesani**
- **20 presbiteri religiosi**

e di aver consacrato:

- **9 dell'Ordo Viduarum**
- **1 dell'Ordo Virginum.**

Nelle veglie pasquali sono stati inseriti nella Chiesa diocesana 90 catecumeni che hanno ricevuto i sacramenti della iniziazione cristiana diventando “neofiti”.

Nelle parrocchie annualmente sono stati inseriti circa 2.500 cresimati che fanno un totale di 40.000 cresimati.



Corato, Parrocchia San Giuseppe, 2008
 Barletta, Parrocchia San Paolo, 2008
 Amministrazione dei sacramenti

La pietà popolare non ha più occupato il posto del Signore ossia la Domenica, ma la data propria del calendario liturgico in forza del decreto sulle feste religiose. Un atto, questo, coraggioso di tutto il clero che è costato sofferenza a beneficio del retto orientamento della pietà popolare secondo il primato della divina liturgia.

Servizio pastorale

«Trattando del dovere di governare la famiglia di Dio e di assumere la cura abituale e quotidiana del gregge del Signore Gesù, il Concilio Vaticano II spiega che i Vescovi nell'esercizio del loro ministero di padri e pastori in mezzo ai loro fedeli debbono comportarsi come «coloro che servono», avendo sempre sotto gli occhi l'esempio del Buon Pastore, che è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita per le pecore (cfr Mt 20, 28; Mc 10, 45; Lc 22, 26- 27; Gv 10, 11)» (PG, 42).



Città del Vaticano, 12 marzo 2007. Visita ad limina con Papa Benedetto XVI



Cattedrale di Trani, 26 gennaio 2010. Nel decimo anniversario dell'ingresso nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

Il mio servizio pastorale è stato svolto alla luce dell'«*Oportet illum crescere, me autem minui*» (Gv 3,30).

Convinto del potere dei segni, mi sono posto nelle relazioni con le persone, con le istituzioni, con le autorità pubbliche in atteggiamento di accoglienza, di ascolto, di discernimento maturato nella preghiera, di fermezza amorevole allo scopo di far trionfare la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

La mia forza è lo Spirito Santo che nell'ordinazione episcopale mi ha conformato a Gesù Cristo, buon pastore e modello del gregge.

Nei momenti più difficili del ministero di governo o di guida, l'equilibrio nella soluzione dei «nodi pastorali» è scaturito sempre dall'Eucaristia e dal discernimento comunitario con quanti mi coadiuvano negli organismi consultivi, quali il consiglio presbiterale, il consiglio episcopale, il consiglio pastorale, il consiglio per gli affari economici.

Ho creduto in modo particolare nell'aiuto singolare del Sinodo diocesano. Ed è proprio questo l'evento di grazia che mi sta accompagnando a conclusione del mandato episcopale.

Il tema dominante della pastorale in questi anni del mio episcopato è stato: *“La Chiesa, mistero di comunione e missione”*.

Tutte le articolazioni della Chiesa diocesana sono cointeressate ad un progetto di Chiesa che annunzia, celebra, testimonia il mistero dell'amore di Dio, Verbo incarnato, Pane vivo disceso dal cielo, prossimo ad ogni uomo e donna, ad intra e ad extra della stessa Chiesa.

La Curia diocesana è organizzata come servizio alle parrocchie, alla Vita Consacrata, alle associazioni e movimenti apostolici. La formazione permanente dei ministri ordinati



e del popolo di Dio è alla base dell'azione pastorale diocesana. L'ISSR è come il motore della formazione teologica e pastorale dei laici.

L'attenzione alle 66 parrocchie è stata curata attraverso due visite pastorali organizzate; attraverso l'esercizio del culto (cresime, feste popolari, anniversari, eventi diocesani); e attraverso l'organizzazione della carità.

Il presbiterio diocesano, il seminario, i diaconi permanenti sono alla mia attenzione nella diversità delle fasi del ministero e nelle situazioni delle differenti età. Particolare attenzione si dà verso gli ammalati.

Ho premura verso le persone di vita consacrata, di vita contemplativa e di vita apostolica, verso gli Istituti di diritto diocesano, perché si sentano inseriti nella diocesi e concorrano per la sua unità e comunione.

I fedeli laici vengono seguiti in modo organizzato attraverso l'associazionismo. Si promuove la loro formazione teologica e pastorale, facendo acquisire la consapevolezza di essere, in forza della loro identità cristiana e vocazionale, "responsabili" e "corresponsabili" nella vita e missione della diocesi. La consulta delle aggregazioni laicali è il luogo di comunione e di formazione; come anche il coordinamento delle numerose Confraternite, presenti in ogni città, è il punto di riferimento dell'unità, della comunione, della missione.

La famiglia e i giovani sono soggetti della pastorale diocesana. Si cura la loro formazione attraverso la pastorale familiare e giovanile.

La santità, a cui è chiamato tutto il popolo di Dio (cfr. LG), ha il suo forte richiamo nei venerabili e nei servi di Dio della Chiesa diocesana. Essi sono:

1. Venerabile “don Pasquale Uva”

Fondatore della Congregazione delle Suore Ancelle della Divina Provvidenza, dedite in particolare agli ammalati psichiatrici in Bisceglie.



2. Venerabile “don Raffaele Dimiccoli”

Sacerdote di Barletta.



3. Venerabile “Suor M. Chiara Damato”

Clarissa di Barletta che appartiene al Monastero di Albano.



4. Servo di Dio “P. Giuseppe Leone”

Redentorista di Trinitapoli.



5. Serva di Dio “Luisa Piccareta”

Laica domenicana di Corato.



6. Servo di Dio “Ruggero Caputo”

Sacerdote di Barletta.



L'ECUMENISMO

L'Ecumenismo ha avuto un forte incremento con l'accoglienza della Chiesa Ortodossa Romena sul territorio diocesano attraverso l'uso della chiesa di S. Martino in Trani e della chiesa di S. Antonio in Barletta, dove si adunano i fratelli cristiani ortodossi romeni per il culto, sotto la cura pastorale del parroco, P. Stefan Catalin Andronake.



Trani, 10 gennaio 2008. Consegna della chiesa di San Martino a Iosif Pop, Metropolita della Metropolia Ortodossa Romena per l'Europa occidentale meridionale



COME HO SVOLTO IL MIO SERVIZIO EPISCOPALE?

A questo interrogativo non oso rispondere. Mi rimetto esclusivamente al giudizio di Dio, giusto e ricco di ogni misericordia. Sento il bisogno solo di lodare, di ringraziare, di chiedere perdono, di invocare “grazia su grazia”.

E per questo vi chiedo di unirvi alla Messa giubilare, laddove porrò sulla patena e nel calice tutta la mia vita e la vostra vita, perché sotto l'azione dello Spirito Santo, resi *“un cuor solo e un'anima sola”* in Gesù Cristo, unico sommo eterno sacerdote, possiamo essere da Lui presentati al Padre per elevare il solenne rendimento di grazie: *«Per Cristo, con Cristo ed in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli»*. Amen.



Rinnovo con gioia, nella riconoscenza al Signore per quanto mi ha dato e ha fatto in me, il «sì» alla volontà del Padre che mi chiede di ascoltare il Figlio e di seguirlo sotto l'azione dello Spirito Santo. È questo un «sì» più pieno, più totale, più gioioso che mi impegna in prima persona, ma che impegna anche la Chiesa, al cui servizio ancora mi dono.



Come prego per tutti, così chiedo a tutti di pregare per me, perché insieme possiamo camminare dietro Gesù e con la forza dello Spirito Santo annunciare il Vangelo in ogni luogo e in ogni situazione di vita umana. Cresca in noi Gesù Cristo nostro Signore, perché il mondo creda in Lui, unico Salvatore e Redentore del genere umano.

Il mio «sì» e il vostro «sì», carissimi, sia come quello di Maria santissima, madre di Cristo e della Chiesa; e come quello dei Santi e di quanti ci hanno preceduto nella fede alla vita eterna.



CON SPERANZA VERSO IL FUTURO

Il mio mandato volge al termine. Vorrei anch'io potervi dire come l'Apostolo Paolo: *«Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al Vangelo»* (At 20,24).

Tornerò nella mia diocesi di origine, Oria. Mi inserirò nel tessuto di quella Chiesa compiendo i servizi di carità che mi potranno essere affidati dal Vescovo diocesano.

Non mi dimenticherò di voi. Rimarrete nella mia mente e nel mio cuore. Offrirò per voi, come anche per quelli che incontrerò nel resto dei miei giorni, tutta la mia vita glorificando Dio ed invocando per me e per tutti la sua infinita misericordia.

Mi permetto di dire a voi, carissimi presbiteri e diaconi: *«Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio»* (At 20,28).

Incoraggio, poi, tutto il popolo di Dio, persone di vita consacrata e laici, a vivere uniti con i ministri ordinati, sotto la guida del nuovo Vescovo-Pastore che mi succederà, rimanendo saldi nella fede, forti nella speranza, ardenti nella carità. La Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie sia come Gesù Cristo la vuole: *«mistero di comunione e di missione»*.



Siamo in cammino verso “*cieli nuovi e mondi nuovi*”. Non desistiamo di guardare in alto e di invocare quanti ci guardano dall’alto con gli occhi del Risorto. E tra questi, in modo del tutto particolare Maria santissima, Madre della Grazia, nostra Signora dello Sterpeto, Beata Vergine Maria di Loreto, di Fatima, Regina del Santo rosario, Vergine Addolorata.

Invoco su di me e su voi tutti la benedizione del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo!

E con affetto vi dico: «*Figliuoli, rimanete in Lui!*» (1Gv 2,28), salutandovi da padre e pastore, dandovi appuntamento, nella Basilica Cattedrale S. Maria Assunta in Trani, alla mia Messa giubilare del 26 gennaio 2016, quando vi consegnerò, a conclusione del Sinodo diocesano, il Libro Sinodale.

Trani, 8 dicembre 2015

Solennità dell’Immacolata Concezione

+ *Giovan Battista Pichesi*
arcivescovo

In ricordo

25° di Ordinazione Episcopale

Manduria 1991 - 26 gennaio - Trani 2016

50° di Ordinazione Presbiterale

Oria 1967 - 30 agosto - Trani 2017

Con affetto, riconoscenza, benedizione verso tutti senza esclusione di alcuno.

PREGHIERA

SANTISSIMA TRINITÀ

*Ti glorifico riconoscendomi tuo sin dal
Battesimo - Cresima - Prima Comunione.*

DIO - PADRE

*invoco sul mio vissuto la tua misericordia
per l'avvenire gioia e pace
consumandomi tutto per la tua gloria
e per la salvezza delle anime.*

DIO - FIGLIO

*ti ringrazio perché mi hai reso partecipe
del tuo sacerdozio nel Diaconato - Presbiterato - Episcopato.*

DIO - SPIRITO SANTO

*ti chiedo di conformarmi pienamente
a Cristo unico, sommo, eterno sacerdote.*

MADRE MIA MARIA

sostieni il mio «magnificat»!

SAN GIOVANNI BATTISTA

*ottienimi di attuare sino al compimento
«Oportet Illum crescere, me autem minui»!
Amen.*

Trani, 26 gennaio 2016
In ricordo del 25° di episcopato

+ *Gianni Battista Pichesi*
arcivescovo



Città del Vaticano, 13 maggio 2013. Visita ad limina con Papa Francesco

OPERE COMPIUTE NELL'EPISCOPATO di Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giovan Battista Pichierri

BENI CULTURALI

Restauro e consolidamento statico di beni architettonici

Opere realizzate

- | | |
|---|------|
| 1. Chiesa di S. Giacomo - Barletta | 2000 |
| 2. Chiesa dell'Incoronata - Corato | 2000 |
| 3. Chiesa di S. Giovanni - Trani | 2001 |
| 4. Chiesa di S. Adoen - Bisceglie | 2002 |
| 5. Santuario dello Sterpeto - Barletta | 2002 |
| 6. Chiesa di S. Chiara - Trani | 2002 |
| 7. Chiesa di S. Cataldo - Barletta | 2003 |
| 8. Chiesa del Purgatorio - Bisceglie | 2003 |
| 9. Chiesa di S. Donato - Trani | 2004 |
| 10. Chiesa di S. Maria di Colonna - Trani | 2004 |
| 11. Chiesa di S. Maria Greca - Corato | 2005 |
| 12. Chiesa di S. Francesco - Trani | 2005 |
| 13. Chiesa di S. Andrea - Barletta | 2006 |
| 14. Chiesa di S. Gaetano - Barletta | 2006 |
| 15. Chiesa di S. Stefano - Trinitapoli | 2007 |
| 16. Chiesa di S. Maria di Nazareth - Barletta | 2008 |
| 17. Chiesa di S. Nicolino - Trani | 2008 |



- | | |
|---|------|
| 18. Chiesa di Maria SS. Addolorata - M. di Savoia | 2009 |
| 19. Chiesa di Maria SS. di Loreto - Trinitapoli | 2010 |
| 20. Palazzo Arcivescovile - Trani | 2012 |

Opere in corso di realizzazione

- | | |
|---|------|
| 21. Palazzo S. Benedetto - Corato* | 2003 |
| 22. Palazzo Arcivescovile - Barletta | 2013 |
| 23. Chiesa Ognissanti - Trani* | 2014 |
| 24. Chiesa B.V.M. del Rosario San Ferdinando di P.* | 2014 |
| 25. Dormitorio c/o Casa “Don Giuseppe Rossi” - Trani* | 2015 |

* Pratiche in definizione

Inventariazione informatizzata dei beni artistici e storici di tutti gli Enti parrocchiali dell’Arcidiocesi (n. 60) in completamento.

Conservazione e consultazione di archivi-biblioteche-musei.

Musei-biblioteche-archivi

1. Museo Sezione di Trani piazza Duomo
2. Museo Sez. di Trani Arte Ebraica presso chiesa di S. Anna
3. Museo Sezione di Barletta Basilica Concattedrale
4. Museo Sezione di Bisceglie presso l’antico Episcopio
5. Biblioteca Diocesana Sez. di Barletta “Pio IX”
6. Biblioteca Diocesana Sez. di Trani
7. Biblioteca Seminario - Bisceglie
8. Archivio Diocesano Sez. di Trani
9. Archivio Diocesano Sez. di Barletta
10. Archivio Diocesano Sez. di Bisceglie

Opere in corso di realizzazione

11. Archivio Diocesano Sez. di Corato Chiesa Madre
12. Biblioteca Diocesana Sez. di Corato

13. Museo Sez. Barletta presso Chiesa di S. Antonio
14. Museo Sez. Barletta presso Basilica Santo Sepolcro
15. Museo Sez. Barletta presso Chiesa prepositurale S. Giacomo
16. Museo Sez. Corato presso Chiesa Matrice

PROGETTO CULTURALE

Sale della Comunità

Il 12 ottobre 2001, a Barletta, è stata inaugurata la prima ***Sala della Comunità “S. Antonio”*** dell’Arcidiocesi, presso l’omonima Chiesa cinquecentesca non più adibita a culto.

Il 30 marzo 2006 sono state presentate ufficialmente altre cinque, il cui decreto di istituzione è stato firmato in data 24 gennaio 2006, festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli operatori della comunicazione sociale. Si tratta di:

- ***S. Luigi*** in Trani presso la Chiesa di S. Luigi, non più adibita a culto;
- ***Giovanni Paolo II*** nella Parrocchia S. Giovanni Apostolo in Barletta;
- ***L’Areòpago*** nella Parrocchia S. Paolo Apostolo in Barletta;
- ***Giovanni Paolo II*** nella Parrocchia S. Ferdinando Re in San Ferdinando di Puglia;
- ***Padre Giuseppe Maria Leone, servo di Dio***, nella Parrocchia Santo Stefano in Trinitapoli.



Pubblicazioni promosse

SABINO LATTANZIO (a cura di), **I nostri Santi Patroni**, Editrice Rotas, Barletta 2009.

PIETRO DI BIASE, **Vescovi, clero e popolo. Lineamenti di storia dell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie**, Editrice Rotas, Barletta 2013.

GERARDO CIOFFARI o.p., **San Nicola il Pellegrino. Patrono di Trani e dell'Arcidiocesi, vita, critica e messaggio spirituale**, Editrice Rotas, Barletta 2014.

Documenti pastorali

1. **Direttorio per il Diaconato**, (2000)
2. **Statuto e Regolamento della Curia Arcivescovile**, (2000)
3. **Ut crescamus in Illo**, (2000)
Orientamenti pastorali per il triennio 2000-2003
4. **Come il Buon Pastore**, (2000)
Prima Visita Pastorale alla Santa Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth di S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri
5. **Parrocchia**, (2001)
Cellula e soggetto pastorale
6. **Ministeri istituiti**, (2002)
Orientamenti pastorali
7. **Famiglia e giovani**, (2002)
Soggetto di pastorale nelle parrocchie
8. **Parrocchia comunità eucaristica missionaria**, (2003)
9. **Venite a me e vi darò ristoro**, (2004)

10. **Ut glorificetur Pater in Filio divino afflante Spiritu**, (2004)
Orientamenti Pastorali per il quinquennio 2005-2010
11. **Non abbiate paura. Il Crocifisso è risorto**, (2004)
12. **Voi siete la luce del mondo**, (2004)
Esortazione nel 17° centenario del martirio di S. Lucia, vergine e martire
13. **Fidanzamento preludio del matrimonio**, (2005)
Lettera ai fidanzati
14. **Vengo per annunciare con voi il Vangelo**, (2005)
15. **Parrocchia comunità ecumenica missionaria**, (2005)
16. **L'Istituto Superiore di Scienze Religiose**, (2007)
per una diaconia della cultura e della formazione nella Chiesa diocesana
17. **Testimoni di Gesù risorto speranza del mondo**, (2007)
La pastorale diocesana alla luce del Convegno di Verona
18. **Per una Chiesa «casa» della speranza**, (2007)
Impegni pastorali per il triennio 2008-2010
19. **Progetto di formazione permanente per il presbitero diocesano**, (2007)
20. **La Parola di Dio abiti in voi!**, (2008)
Lettera sul ministero profetico dei presbiteri e diaconi
21. **Per una Chiesa dal volto materno**, (2008)
Il Vangelo dell'Amore nelle relazioni affettive
Linee d'impegno pastorale Anno 2008-2009
22. **Pastorale di accoglienza delle Famiglie ferite**, (2009)



23. **Chiesa Madre che genera i suoi figli**, (2009)
nella traditio fidei
24. **La vita in Cristo**, (2010)
“... sicut palmes in vite”
25. **Le Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù in Trani**, (2010)
“Cento anni di servizio d’amore ai poveri e ai fanciulli/e”
1910 - 2 aprile – 2010
26. **Credo la Chiesa santa**, (2012)
“La santità si addice alla tua casa, Signore, per la durata dei giorni” (Sal 93,5)

PUBBLICAZIONI PER IL SINODO

Carte sinodali

1. **Verso il Primo Sinodo Diocesano**, (2012)
Per una Chiesa mistero di comunione e di missione
2. **Chiesa in ascolto del Vangelo e degli uomini**, (2013)
Schede di consultazione per le realtà ecclesiali e sociali
3. **Verso il Sinodo in ascolto del Concilio nell’Anno della Fede**, (2013)
4. **Lineamenta**, (2014)
Per la seconda consultazione sinodale
5. **Instrumentum laboris**, (2014)
Primo Sinodo Diocesano.
Per una Chiesa mistero di comunione e di missione

Sussidi liturgici

1. **Incontro di preghiera**, (2012)
con i membri della Commissione preparatoria del Primo Sinodo Diocesano
2. **Oremus**, (2014)
Sussidio liturgico per la celebrazione del Primo Sinodo Diocesano

Libro Sinodale (2015)

COSTRUZIONE DI CHIESE

Opere realizzate

- | | |
|---|------|
| 1. S. Nicola - Barletta | 2001 |
| 2. S. Giovanni - Barletta | 2003 |
| 3. Sacro Cuore di Gesù - Corato | 2003 |
| 4. S. Andrea - Bisceglie | 2005 |
| 5. S. Caterina - Bisceglie | 2006 |
| 6. Santissima Trinità - Barletta | 2007 |
| 7. S. Pio da Pietrelcina - Margherita di Savoia | 2010 |

COSTRUZIONI CASE CANONICHE

Opere realizzate

1. Chiesa Madre - Corato (interparrocchiale)
2. Parr. S. Adoeno - Bisceglie
3. Parr. S. Lorenzo - Bisceglie
5. Parr. S. Agostino - Bisceglie
6. Parr. S. Domenico - Bisceglie



7. **Parr. Ss. Matteo e Nicolò** - Bisceglie
8. **Parr. S. Maria di Passavia** - Bisceglie
9. **Parr. S. Maria Madre di Misericordia** - Bisceglie
10. **Parr. S. Caterina** - Bisceglie
11. **Parr. S. Pietro** - Bisceglie
12. **Parr. S. Benedetto** (adeguam.) - Barletta
13. **Parr. Cuore Immacolato** (adeguam.) - Barletta
14. **Parr. S. Giovanni** (inagibile) - Trani
15. **Parr. S. Maria Greca** (inagibile) - Corato
16. **Parr. SS. Salvatore** (inagibile) - Margherita di Savoia
17. **Parr. S. Maria del Pozzo** - Trani 2004
18. **Parr. Sacra Famiglia** - Corato 2004
19. **Parr. S. Francesco** - Trani 2005
20. **Parr. S. Chiara** - Trani 2006
21. **Parr. Incoronata** - Corato 2008
22. **Parr. Addolorata** - Margherita 2008

Opere in corso di realizzazione

23. **Parr. S. Giuseppe** - Corato (casa canonica) 2005
24. **Parr. S. Andrea** - Barletta (casa canonica) 2007
25. **Parr. S. Maria degli Angeli*** - Barletta (casa canonica) 2011
26. **Parr. Buon Pastore*** - Barletta (casa canonica) 2013
27. **Parr. S. Magno*** - Trani (complesso parrocchiale) 2013

* Pratiche in definizione



Cattedrale di Trani, 26 gennaio 2010. Celebrazione nel decimo anniversario dell'ingresso nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

OPERE SEGNO DI CARITÀ

Le «opere segno di carità», introdotte nella nostra pastorale diocesana nel “Grande Giubileo” del 2000, nel corso degli anni trascorsi si sono evolute. In ogni città dell’Arcidiocesi sono presenti:

TRANI n. 4

CENTRO JOBEL

Via G. Divittorio, 60.

Accoglienza persone con disagio sociale e psichico.

Finanziato dalla Parrocchia e dall’Arcidiocesi.

Gestito dalla Coop. e Ass.ne “Promozione sociale e solidarietà”

MENSA

c/o Parrocchia San Giuseppe.

Accoglienza persone in difficoltà e senza fissa dimora.

Finanziato dalla Parrocchia e dall’Arcidiocesi.

Gestita dal Coordinamento tra le parrocchie cittadine (Caritas zonale)

CASA DELLA CARITÀ “DON GIUSEPPE ROSSI”

Via Dalmazia, 67.

Direzione, uffici e sede Caritas diocesana; accoglienza rifugiati politici.

Dormitorio per senzatetto

Finanziato dalla CEI.

Gestita dalla Caritas e Centro Jobel.

CENTRO PER PERSONE SORDE

c/o Parrocchia Spirito Santo.

Pastorale e attenzione sociale alle persone sorde.

Finanziato dall’Arcidiocesi.

Gestito dall’Arcidiocesi

BARLETTA n. 5

MENSA SOCIALE

c/o Parrocchia S. Giovanni.

Accoglienza persone in difficoltà e senza fissa dimora.

Finanziato dall'Arcidiocesi e dal Comune di Barletta.

Gestita dalla Caritas zonale (Casa del clero S. Ruggero) e Parrocchia S. Giovanni

CENTRO DI ACCOGLIENZA CARITAS

Via Manfredi, 68.

Dormitorio, servizio docce, servizio lavanderia.

Finanziato dall'Arcidiocesi.

Gestito dalla Caritas zonale

CASA FAMIGLIA “MONS. FREZZA”

c/o Parrocchia San Benedetto.

Convivenza persone disabili “dopo di noi”.

Finanziato dalla Parrocchia, dall'Arcidiocesi e da Enti pubblici.

Gestita dalla Fondazione “Lamacchia” onlus (consiglio amministrazione: membri Enti ecclesiastici ex Unitalsi)

CASA DELLA SPERANZA “SUOR MARIA LAMACCHIA”

Corso Vittorio Emanuele.

Convivenza mamme in difficoltà con bambini.

Finanziato dalla Fondazione Lamacchia e da Enti pubblici

Gestita dalla Fondazione “Lamacchia” onlus

MATER GRATIAE

Contrada Avantaggio, Via Andria.

Convivenza giovani affidati da tribunali.

Finanziato dall'Arcidiocesi.

Gestita dall'Associazione “Giovanni XXIII” Ente eccl. civ. ric.

BISCEGLIE n. 1

CENTRO CHIESA DEI CAPPUCCINI

Finanziato dall'Arcidiocesi e da Enti pubblici.

Gestita dall'Associazione giovanile "Chiesa dei Cappuccini" onlus

CORATO n. 3

CENTRO SAN BENEDETTO *in completamento*

Via San Benedetto.

Famiglie in difficoltà (consultorio); giovani in difficoltà con annessi centri culturali; sede della Fondazione Casa della Carità Maria SS. Immacolata
Finanziato dall'Arcidiocesi.

Zona pastorale S. Cataldo - Uffici Fondazione - Caritas zonale

CENTRO CARITAS

Via Ombrone (ex parrocchia S. Cuore)

Accoglienza persone in difficoltà e senza fissa dimora, servizio docce, lavanderia.

Finanziato dall'Arcidiocesi.

Gestito dalla Caritas zonale

CENTRO CAPPUCCINI

c/o Chiesa dei Cappuccini.

Casa riposo anziani autosufficienti e non; centro diurno anziani; mensa.

Finanziato dall'Arcidiocesi, dall'Arciconfraternita e da Enti pubblici.

gestito dalla Cooperativa sociale onlus "Dono di Speranza" e dall'Associazione Centro aperto "Diamoci una mano"

MARGHERITA DI SAVOIA n. 1

CENTRO CARITAS CITTADINO

Corso Vittorio Emanuele.

SAN FERDINANDO DI PUGLIA n. 2

CENTRO DI ASCOLTO CITTADINO

“Casa della Carità - Madre Teresa di Calcutta”

Servizi di distribuzione alimentare, guardaroba, docce.

“CASA DELLA SPERANZA”

Parrocchia San Ferdinando Re.

Prima accoglienza.

TRINITAPOLI n. 3

FONDAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS CITTADINO

c/o la “Fondazione Villaggio del Fanciullo”.

CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER IMMIGRATI

“Progetto Presidio” della CEI.



Giovan Battista PICHIERRI

Mons. Giovan Battista Pichierri è nato a Sava (TA) il 12 febbraio 1943, battezzato nella Chiesa Madre San Giovanni Battista il 6 marzo 1943.



Cresimato nella Cappella dell'Istituto delle Figlie della Carità in Sava il 1° maggio 1950. Prima Comunione nella Chiesa Madre San Giovanni Battista in Sava il 1° maggio 1950.

Suddiacono nel Santuario Madonna di Pasano in Sava il 2 luglio 1966. Diacono il 26 settembre 1966 nel Santuario S. Cosimo alla Macchia in Oria.

Dopo aver compiuto gli studi nel Seminario diocesano ed in quello regionale di Molfetta, è stato ordinato presbitero nella Cattedrale di Oria (BR) il 30 agosto 1967. Ha completato la sua formazione teologica frequentando la Facoltà Ecumenica di Bari dove, nel 1970, ha conseguito la Licenza in Teologia Ecumenica.

Ha messo i primi dieci anni del ministero sacerdotale al servizio dei Seminari minori, diocesano e regionale, per il Liceo in Taranto. In quest'ultimo, prima come animatore e poi come rettore. Tornato in diocesi nel 1977, ha servito la Chiesa dio-

cesana collaborando direttamente con i Vescovi De Giorgi e Franco, e nell'intervallo della successione tra questi come delegato ad omnia dell'Amministratore apostolico Voto, Vescovo di Castellaneta.

Dal 1982, Mons. Armando Franco, nominandolo Arciprete, gli affida la cura pastorale della parrocchia della SS. Trinità in Manduria, dove svolge il suo servizio sino al 12 marzo 1991.

Nel 1986, lo stesso Mons. Franco lo chiama a collaborare in maniera più diretta nella guida della diocesi affidandogli l'incarico di Vicario generale e Moderatore di Curia, oltre a quello di parroco.

Lungo tutto l'arco degli anni di ministero ha insegnato Religione Cattolica nelle Scuole di Stato, media e superiori nel Ginnasio, nel Commerciale, nello Scientifico.

Il 21 dicembre 1990 il Santo Padre Giovanni Paolo II lo ha eletto Vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano (FG).

Il 26 gennaio 1991 è stato ordinato Vescovo nella Chiesa Madre di Manduria (TA) dal Vescovo diocesano, Mons. Armando Franco. Il 17 marzo 1991 ha fatto l'ingresso in diocesi.

Il 13 novembre 1999 il Santo Padre Giovanni Paolo II lo ha trasferito alla sede arcivescovile di Trani-Barletta-Bisceglie (BT). L'ingresso nella nuova sede è avvenuto il 26 gennaio 2000, nono anniversario della ordinazione episcopale.

Il 26 gennaio 2016 celebrerà il giubileo episcopale nel 25° di ordinazione e nel contempo si preparerà a celebrare il 50° di ordinazione presbiterale il 30 agosto 2017.





Cattedrale di Trani

